



ROGO DI VILLE E BOSCHI IN CALIFORNIA

Giganteschi incendi avvolgono ormai da giorni le colline e i boschi della California. In alcune località, come Santa Barbara, la situazione è disastrosa. Le fiamme si estendono rapidamente, e in alcune zone si è già verificata la morte di bestiame e di persone. Le autorità stanno tentando di domare le fiamme, ma il vento rende il lavoro molto difficile. In alcune zone, le fiamme hanno già bruciato tutto ciò che è stato trovato.

**Livorno
Avvelenati
portuali dal
concime
svenduto
dagli USA**

Dal nostro corrispondente LIVORNO 8. Centinaia di piccioni e di volatili sono morti e decine di lavoratori portuali sono rimasti intossicati nel corso di una operazione di scarico di concime chimico al porto di Livorno. Il concime (17 mila tonnellate) è arrivato in questi giorni nel nostro porto su una nave americana la « San Raphael ». Pochi minuti dopo che era iniziato lo scarico della merce — ci hanno detto gli stessi portuali — si è registrata un'improvvisa moria di piccioni che stazionano in permanenza all'interno del porto e di altri volatili mentre poco dopo gli stessi lavoratori avvertivano disturbi respiratori, gastrici e allergici. Le operazioni di scarico sono state ora interrotte anche perché la merce provocava a quanto pare un cattivo funzionamento dei macchinari depositando polvere che si trasformava ben presto in ostinate nebbie. La merce è stata comunque smistata ai depositari con tutte le cautele del caso. Sembrava tonnellate al Terminal quattro alla società Ardenza Litopone e le rimanenti alla Federconsorzi di Livorno che ha sede all'Ardenza vicino alla fabbrica della Spica. Si suppone quindi che il concime verrà utilizzato comunque anche se viene messo in quarantena.

**L'autunno
STANDA**

E' una mantella a caffettano un impermeabile a quadri con pellegrina tanti coloratissimi cappotti plaid L'autunno e scegliere tra un completo matelasse e un blazer gessato sentirsi alla moda con gli accessori di punta borse ad intarsi stivali borchiati, baschi e berretti anni 30 L'autunno e vestirsi alla Standa tutte le novità costano meno

Ecco alcuni flash sul nostro assortimento il soprabito in imitazione antilope lire 19.900 il cappello coordinato lire 3.000 la tracolla morbida in vera pelle lire 7.900

Anche nell'abbigliamento-autunno **STANDA è avanti!**



Nonostante il tentativo di difesa del principale imputato al processo

Sempre più chiare responsabilità di Petrucci nello scandalo ONMI

Morgantini ha dovuto ammettere che nella questione degli appalti per la frutta ci si continuava a regolare secondo i consigli dell'ex sindaco - Il PM richiama l'accusato alle precedenti ammissioni

Questa volta il pubblico ministero ha perso proprio la pazienza. Erano tre o quattro giorni praticamente dai giorni in cui è salito sulla pedana davanti al tribunale che Dario Morgantini sub commesso dell'ONMI sotto la gestione Petrucci è comparso di questi tentava di fare marcia indietro e di scagionare il segretario regionale della DC.

Durante l'istruttoria era stato un accanito accusatore aveva anche presentato delle denunce a carico dell'ex sindaco di Roma (e il PM Schiaffati glielo ha ricordato) ma da quando è comparso davanti ai giudici della IV sezione ha «corrotto» la sua linea e cerca in ogni modo di ammorbidire alcune affermazioni che sono servite per rivoltare la accusa per provare la responsabilità di Petrucci nella gestione dell'Opera nazionale maternità ed infanzia a Roma.

Per l'addizionale Dario Morgantini se lo pressa con i diretti a quel che si direbbe avrebbe tentato il senso delle sue affermazioni durante la prima fase delle indagini attribuendogli intenzioni accusatorie che invece non avrebbe mai avuto.

A questo punto il dottor

Schiavotti lo ha interrotto «Insomma qui le cose sono due o lei ha detto il falso in istruttoria o lo sta dicendo in aula».

Alla contestazione Morgantini ha tentato di ribattere arrampicandosi sugli specchi e buon per lui che gli avvocati della difesa erano abbastanza abili da intervenire nei momenti più delicati a prestargli soccorso o a spegnere la tensione in aula con una battuta di spirito.

Tuttavia i particolari sotto l'incanto e dal presidente Bernardi e dal pubblico ministero hanno chiaramente messo in luce le insanabili contraddizioni che esistono tra la realtà provata dai periti durante l'istruttoria e le tesi sostenute prima da Petrucci e ora da Morgantini.

E' un fatto certo che ha dovuto ammettere a mezza voce anche l'ex sub commissario dell'ONMI che sotto la gestione Petrucci mentre l'impiegato il quale conteneva ad osservare il metodo che aveva seguito durante la gestione Petrucci mentre i patti stipulati con le ditte avrebbero dovuto essere profondamente diversi. Segno ha sottolineato il pubblico ministero che nessuno (né Morgantini) aveva mai detto all'impiegato la situazione doveva essere differente. Continuità non solo ideale quindi nella gestione dell'ente da sempre feudo di

**In un popoloso rione di Napoli
Treno uccide due bimbi che giocano sui binari**

NAPOLI 8. Due ragazzini sono stati uccisi dal treno mentre giocavano stamattina alle 10,25 su un tratto della strada ferrata che in curva corre lungo un popolosissimo casertano popolare il rione Luzzatti. Nel momento in cui scriviamo a sera ancora nessuno si è presentato per identificare i due poveri ragazzi morti — appartiene età 13 anni, napoletani grigi maglietta rossa il più grande e il più piccolo forse ha 10 o 11 anni prima ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale «Cardarelli» senza conoscenza e poi spirato per il gravissimo trauma cranico riportato la frattura del femore le contusioni in tutto il corpo.

Altro ragazzo ha trovato la morte istantanea nell'urto violentissimo contro il locomotore del treno AT 207 partito da Napoli alle 10,20 e diretto a Cassino. Il poveretto è stato quindi sbalzato lontano dai binari. Il macchinista Domenico Stella non ha potuto far nulla altro che una disperata ed inutile frenata quando è visto davanti all'improvviso e all'uscita della lunga curva che si trova a breve distanza dalla stazione ferroviaria di Napoli (giusto dopo la stazione della metropolitana e il complesso delle officine ferroviarie di via Giannarco) i due ragazzi che attraversavano imprudentemente i binari.

Della tragedia si sono accorti quando hanno sentito la frenata gli abitanti degli ultimi stadi del Rione Luzzatti che affacciano proprio sulla strada ferrata. In quel rione ogni famiglia sa bene quale attrattiva rappresenta per i bambini la scalata del terrapieno e del muro — insufficiente ma riparo pieno di vortici — dopo il giungla ai binari. Anche i ferrovieri sanno che la zona di via Giannarco può riservare amarissime sorprese e quelle di stamane sono solo le ultime vittime di una serie purtroppo lunga.

**Clamorosa protesta di un taxista abusivo
Dieci ore sul Colosseo per riavere la patente**

E' rimasto in bilico su un concione del Colosseo per dieci ore consecutive soltanto a mezzogiorno di ieri è terminata la protesta di un taxista abusivo Franco Angiella che era salito sul Colosseo alle due della scorsa notte per reclamare contro il ritiro della patente automobilistica. L'Angiella si è coniato ad abbassare la sua scomoda e pericolosa posizione quando gli è stato detto che il prefetto lo avrebbe ricevuto per discutere il suo caso.

Franco Angiella ha 34 anni è sposato e padre di sei figli con quali vive in una baracca in via dei Mirani lavora come autista di piazza benché non abbia la regolare licenza come del resto moltissimi altri. Non molto tempo fa è ricapato nelle sanzioni previste dalla legge contro gli abusivi fermato dalla polizia nei pressi della stazione Termini gli è stata ritirata la patente. Così con sei figli da sfamare senza più speranza comunque di lavorare l'Angiella ha pensato di inscenare la clamorosa protesta sul Colosseo «per attirare l'attenzione delle autorità sul suo caso» come lui stesso ha urlato dall'alto.

Per tutta la notte malgrado il freddo l'uomo è rimasto lassù sgomitando nel vuoto rifiutandosi per molte ore di rispondere ai richiami e carichi erosi accessi nel frattempo. Quando si è fatto giorno sotto il Colosseo si è formata una piccola folla di curiosi molti automobilisti si sono fermati intralciando ben presto il traffico.

Finalmente dopo molte insistenze a mezzogiorno la solitaria protesta è terminata e Franco Angiella è sceso. Il caso di questo tassista abusivo si è ritirata la patente, ripropone il problema dell'abusivismo. Come si ricorderà i taxisti sono scesi in s. agosto a Roma che a Milano per protestare contro la presenza degli abusivi sul mercato che danneggiavano economicamente il traffico e ostacolando la professione pur non avendo la regolare licenza.



La situazione meteorologica

La persistenza della vasta area di alta pressione atlantica che, in Europa, contro il Mediterraneo e il Mediterraneo centrale si è acquistata il vapore dell'umidità. Non ci sono da segnalare di conseguenza variazioni notevoli rispetto all'andamento dei giorni scorsi. Su tutte le regioni dell'area persistono le condizioni di prevalenza di cielo sereno.

In temperatura non subirà variazioni apprezzabili. In eccezione temperature minime registrate ieri in Italia (Bologna 3, Verona 3, Trieste 3, Venezia 3, Milano 3, Torino 4, Genova 12, Bologna 7, Firenze 7, Pisa 5, Ancona 11, Perugia 11, Roma 11, Frosinone 11, Rieti 11, Livorno 11, Pisa 11, Napoli 11, Bari 11, Catanzaro 10, Reggio Calabria 11, Messina 11, Palermo 11, Catania 11, Siracusa 11, Cagliari 11.

P. G.